



AMBITO TARIFFARIO DEL COMUNE DI FABRIANO

Relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025

Gestori:

Comune di Fabriano

Anconambiente Spa

Sommario

1	Premessa (E)	1
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	3
3.2.3	Componenti di costo previsionali	3
3.2.4	Investimenti.....	4
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	4
4	Attività di validazione (E)	4
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	5
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	5
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	6
5.1.3	Coefficiente C116	7
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	7
5.2.1	Componente previsionale CO116	7
5.2.2	Componente previsionale CQ	7
5.2.3	Componente previsionale COI.....	7
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	8
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	8
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	8
5.4.2	Determinazione del fattore ω	9
5.5	Conguagli	9
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	10
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	10
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	10
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	10
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
5.11	Ulteriori detrazioni	16

1 Premessa (E)

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha recentemente adottato il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti al fine di avviare gli iter di verifica della sua compatibilità con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e quello di Valutazione ambientale strategica; parallelamente sta organizzando l'affidamento del servizio rifiuti ad un unico gestore.

Nelle more dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, il cui iter amministrativo è attualmente in corso ma per il quale al momento non è possibile stabilire una data certa della relativa conclusione (presumibilmente l'iter si concluderà nell'anno 2022 o al più tardi nell'anno 2023), nel periodo regolatorio 2022-2025 viene prevista nella presente proposta, una continuità gestionale degli affidamenti vigenti al 31/12/2021 per tutto l'ATO, con previsione di investimenti limitati alla gestione ordinaria, salvo casi specifici che saranno dettagliati negli ambiti tariffari interessati. Nel momento in cui vi saranno ragionevoli certezze in merito all'avvio del nuovo affidamento su scala di ambito si provvederà, o in fase di aggiornamento biennale o tramite presentazione di motivata istanza di revisione *infra* periodo, all'aggiornamento del piano economico finanziario per quanto riguarda le rimanenti annualità del periodo regolatorio.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario di riferimento coincide con il Comune di Fabriano.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'Ambito tariffario di riferimento operano i seguenti gestori:

- Anconambiente Spa (Gestore) che svolge i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, di gestione dei Centri di Raccolta, di spazzamento e lavaggio strade;
- Il Comune di Fabriano che applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e gestisce i rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la gestione delle procedure per la riscossione coattiva.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti non gestisce impianti di chiusura del ciclo e pertanto non è qualificabile come "gestore integrato".

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per:

- il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB e presso la discarica strategica (limitatamente ai rifiuti cimiteriali) dell'ATO 2
- il recupero di rifiuti da spazzamento stradale per i quali l'ATA ha proceduto con l'affidamento del servizio di trasporto da stazione di trasferimento ad impianto finale per tutto l'ATO
-

14 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Per la raccolta ed elaborazioni dei dati per la predisposizione del PEF, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, il Gestore ed il Comune hanno utilizzato un "modello" di raccolta dati messo a disposizione dall'ATA, elaborato dalla Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

L'ATA ha poi acquisito:

- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021) sia del Comune (**Allegato 1**) che del Gestore (**Allegato 2**).
Si precisa che per il Gestore si è optato per un'unica relazione di accompagnamento per tutti i Comuni gestiti, nella quale è garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, e nella quale sono precisati i servizi svolti in ciascun Comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale; Anconambiente gestisce, con affidamento diretto, il servizio anche in altri Comuni appartenenti all'ATO 2 Ancona, (Ancona, Serra de' Conti, Cerreto d'Esi e Sassoferrato).
- la dichiarazione di Anconambiente Spa, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la dichiarazione del Comune, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione dei dati forniti sia del Gestore che del Comune.

15 Altri elementi da segnalare

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'intero periodo regolatorio non vengono inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione rifiuti oggetto di regolazione ARERA in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le entrate tariffarie TARI.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2) nelle quali sono dettagliati i servizi svolti dagli stessi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2) nelle quali sono state indicate altre informazioni rilevanti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.2.4 Investimenti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore Anconambiente Spa (Allegato 2).

4 Attività di validazione (E)

Come anticipato al capitolo 1, l'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati (ANEA) finalizzata alla compilazione dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021. La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

Tutta la documentazione utilizzata a supporto dell'attività di validazione svolta è archiviata ed a disposizione per ogni eventuale verifica da parte di ARERA.

L'attività di validazione di competenza sui dati trasmessi dai Gestori con specifico riferimento alla verifica ha riguardato:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun Gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità; per il Comune, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi ci si è basati sulla capienza e congruità degli accertamenti e degli impegni risultanti al 31/12/2020 nel Rendiconto della gestione 2020.
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente.

Per il Comune:

- Rendiconto della gestione 2020 e relativa Relazione di accompagnamento;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021);

Per il Gestore:

- Bilancio di esercizio 2020 e relative Relazioni di accompagnamento;
- Libro cespiti;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).

Sia il Comune che il Gestore hanno scelto di utilizzare i dati 2020 anche per l'annualità 2023, non disponendo, alla data di redazione del PEF, di dati certificati di preconsuntivo 2021.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021) sono i seguenti:

	2022	2023	2024	2025
ΣT	4.766.166	4.842.424	4.919.903	4.958.863
ΣT_{max}	4.426.898	4.842.424	4.919.903	4.958.863
Delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	339.268			

Si registra il superamento del limite tariffario per l'annualità 2022 relazionato in seguito.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ATA, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento, dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020), ha proceduto ad individuare i valori di γ_1 e γ_2 (vedi successivo paragrafo 5.4), determinando di conseguenza il seguente coefficiente di recupero produttività (X_a).

Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO
--------------------------------------	-------------------------

		2020	
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV ₂₀₂₀	2.063.342	←
	TF ₂₀₂₀	2.377.977	←
	T ₂₀₂₀	4.441.319	
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₀	11.664	←
CU_{eff2020} [cent€/kg]		38,08	
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		34,62	←

		$C_{eff} > Benchmark$	$C_{eff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2022	
X_a	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,10%	←

Per le restanti annualità vengono confermate le medesime valorizzazioni dei parametri di competenza dell'ATA, anche per la non disponibilità di dati ufficiali relativi all'anno 2021.

Le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni hanno tenuto conto delle risultanze della raccolta differenziata 2020 certificate dalla Regione Marche con DDPF n. 81/2021 e di quanto relazionato dal Gestore in merito alla qualità della raccolta differenziata (vedi successivo paragrafo 5.4.2).

Nel caso specifico il Comune ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 71,97%, si segnala un miglioramento della percentuale di RD rispetto al 2019 (70,42%) di circa 1 punto percentuale.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In merito ai coefficienti QL è stato assunto il valore pari a zero per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche significative del servizio in merito alla qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

Anche il valore del coefficiente PG viene assunto pari a zero per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche del perimetro servizio.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente ha definito per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio quale quadrante di riferimento della gestione lo schema I.

		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

5.1.3 Coefficiente C116

L'ATA non procede alla valorizzazione del coefficiente C116 per il periodo 2022-2025 in quanto i Gestori non hanno evidenziato la necessità della quantificazione delle componenti di natura previsionale CO116.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

In merito agli effetti prodotti dalla qualificazione quali rifiuti urbani (introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020) dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, si registra che per l'intero ATO nel termine di presentazione delle richieste di uscire od entrare nel sistema pubblico di raccolta dei rifiuti, a valere dal primo gennaio 2022 non si sono verificate modifiche rilevanti del servizio da svolgere.

Come indicato al precedente paragrafo 5.1.3 la componente CO116 viene valorizzata pari a zero per l'intero periodo regolatorio.

5.2.2 Componente previsionale CQ

I Gestori non hanno previsto oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio.

Come anticipato in Premessa a seguito dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, si provvederà, o in fase di aggiornamento biennale o tramite presentazione di motivata istanza di revisione *infra* periodo, ad una rideterminazione degli standard di qualità tecnica e contrattuale del servizio per quanto riguarda le rimanenti annualità del periodo regolatorio. Tali standard che saranno più performanti di quelli attuali verranno definiti nel nuovo Contratto di affidamento sulla base delle previsioni del Piano di ambito recentemente approvato.

5.2.3 Componente previsionale COI

I Gestori non hanno proposto costi operativi incentivanti per il periodo regolatorio in oggetto.

53 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Dalle verifiche compiute dall'ATA in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai Gestori non si evincono vite utili differenti da quelle regolatorie previste dal MTR-2.

54 Valorizzazione dei fattori di sharing

	2022
% RD	71,97%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1 ,)	Soddisfacente
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2 ,)	Soddisfacente

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1 ,)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2 ,)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

	intervallo di riferimento	2022
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,083
γ		-0,083
$1+\gamma$		0,917

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

	intervallo di riferimento	2022
ω_a	$0,1 \div 0,4$	0,1

Nel seguito vengono specificate le determinazioni dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR e ARsc), nelle more del futuro affidamento al gestore unico di ambito, viene valorizzato per l'intero periodo regolatorio 2022-2025 come segue:

$$b = 0,6$$

Nel Contratto di affidamento del servizio unitario verrà definito un sistema incentivante per disciplinare lo sharing dei ricavi.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω per la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance è stato quantificato sulla base delle seguenti valutazioni:

- con riferimento alla definizione del parametro γ_1 che evidenzia i risultati percentuali di raccolta differenziata raggiunti si è definito come livello minimo il 65% stabilito dalla normativa vigente e quale livello ottimale il 67,77%.

Per il calcolo del livello ottimale si è preso a riferimento l'obiettivo medio previsto a regime dal Piano d'Ambito per il bacino del Gestore Anconambiente, ridotto del 10%, non essendo ancora attivato il nuovo servizio ad esso sottostante;

- con riferimento alla definizione del parametro γ_2 , che evidenzia il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si è proceduto come segue.

Considerata la diffusa assenza di rilevazioni atte a quantificare in modo puntuale tale parametro, si sono considerate soddisfacenti le gestioni dei rifiuti per le quali i Gestori hanno dimostrato la completezza delle informazioni volte a individuare la percentuale di frazioni estranee riscontrata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

In caso di assenza di suddette rilevazioni, il parametro preso a riferimento per la valutazione dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo è il "ricavo medio unitario" (€/ton) ottenuto da ciascuna azienda, supponendo che tale indicatore possa intendersi proporzionale alla qualità del rifiuto, definito come segue:

Parametri	Ricavo unitario medio (€/ton)	Valore γ_2
Valore soglia minima	35	-0,3
Valore soglia massima	75	0
Soglia efficienza	52,5	-0,15

Nel caso specifico del Comune di Fabriano:

- per quanto riguarda il parametro γ_1 , la % di raccolta differenziata raggiunta nel 2020, pari al 71,97% risulta superiore al livello ottimale e pertanto si è espressa una valutazione soddisfacente;
- per quanto riguarda il parametro γ_2 si è espressa una valutazione soddisfacente in quanto il Gestore ha ottenuto un "ricavo medio unitario" (€/ton) superiore alla soglia di efficienza:

totale rifiuti RD principali frazioni a ricavo	AR tot	AR €/ton
19.997	1.206.856	60,35

55 Conguagli

In merito ai costi sostenuti per il Covid 2019 gli stessi sono stati interamente sostenuti e per la parte eccedente le previsioni pagati extra TARI.

In merito ai conguagli derivanti dall'applicazione del MTR-2:

- ✓ Non si registrano le seguenti quote per il recupero delle componenti residue a conguaglio riferite agli anni 2018 e 2019 derivanti dai PEF 2020 e 2021, a carico di ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio 2022-2025:
- ✓ si registrano le seguenti quote residue relative alle componenti RCU_{TV/TF} del conguaglio 2019/2020 per deroga comma 5 art. 107 dl 18/2020 che il Comune ha rinunciato a recuperare come specificato nel seguito:

Quota annuale del conguaglio 2019/2020 per deroga comma 5 art. 107 dl 18/2020				
	Gestore servizio integrato RU	r ₂₀₂₀	Comune	r ₂₀₂₀
Annualità 2022				
RCUTV	90.972	2 ^a		
RCUTF	- 20.475			
Annualità 2023				
RCUTV	90.972	3 ^a		
RCUTF	- 20.475			

- ✓ non si registrano quote per gli effetti di rettifiche stabilite dall'Autorità;
- ✓ non si registrano componenti a conguaglio riferite al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie (sia variabili che fisse) approvate per l'anno (a-2), e quanto fatturato agli utenti TARI, non coperto da ulteriori risorse disponibili.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Questa ATA rispetto ai dati, alle informazioni e agli atti trasmessi dagli operatori (Gestore e Comune) ha rilevato una situazione di squilibrio finanziario della gestione come meglio specificato al paragrafo 5.10.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune ha rinunciato alla componente di remunerazione del capitale per l'intero periodo regolatorio.

	2.022	2.023	2.024	2.025
MTR-2	1.018.362	1.019.332	1.019.332	1.019.332
R	13.176	14.807	14.807	14.807
Importo dopo defraz. Art. 4.6	1.005.187	1.004.526	1.004.526	1.004.526

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non ricorre tale ipotesi.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ricorre tale ipotesi.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

A conclusione dell'istruttoria condotta per la predisposizione del PEF del bacino tariffario "Comune di Fabriano", elaborato sulla base della metodologia definita nel MTR-2 di cui alla Delibera ARERA 363/2021/R/rif per il periodo regolatorio 2022-2025, si rileva la necessità di presentare apposita istanza per il superamento del limite di crescita tariffaria in attuazione di quanto previsto nel comma 4.4 della sopracitata Delibera ARERA 363/2021.

Sulla base delle informazioni trasmesse dal Gestore e dall'Amministrazione comunale, non si rinvencono obiettivi di miglioramento della qualità o aumento del perimetro di servizio tali da giustificare una valorizzazione dei coefficienti QL_a , PG_a e C_{116} .

Con riferimento al bacino tariffario in oggetto, si rileva un incremento percentuale del PEF 2022 del **9%** rispetto al valore definito per l'anno precedente, a fronte di un limite alla crescita quantificato in misura pari al **1,6%** (parametro "p"). In valore assoluto, il valore del delta $\sum T_a - \sum T_{max}$ risulta pari a € 528.729, come meglio riportato nella tabella seguente:

Verifica del limite di crescita Comune di Fabriano	
rpi_a	1,7%
coefficiente X_a	0,10%
coeff. QL_a	0,00%
coeff. PG_a	0,00%
coeff. C_{116}	0,00%
Parametro p (limite alla crescita)	1,60%
Valore complessivo PEF 2022	4.955.627
Valore complessivo PEF 2021	1.873.041
Incremento percentuale	13,73%
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	4.426.898
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	528.729

Si precisa inoltre che si evidenzia il superamento del limite alla crescita anche per gli altri anni del periodo regolatorio come dettagliato nella tabella seguente:

	2022	2023	2024	2025
rpi_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%

	2022	2023	2024	2025
$\sum T_a$	4.955.627	4.955.944	4.952.791	4.973.670
TV_{a-1}	1.873.041	2.577.734	2.597.221	2.586.880
TF_{a-1}	2.484.143	2.188.432	2.245.204	2.333.023
T_{a-1}	4.357.183	4.766.166	4.842.424	4.919.903
T_a / T_{a-1}	1,137	1,040	1,023	1,011
$\sum T_{max}$	4.426.898	4.842.424	4.919.903	4.998.621
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	528.729	113.520	32.888	- 24.951

La gestione operativa del ciclo integrato dei rifiuti viene svolta dalla società Anconambiente Spa, tuttavia, l'Amministrazione comunale gestisce le tariffe e i rapporti con gli utenti (CARC). Rispetto al 2021 si registrano maggiori costi, come dettagliato nella tabella seguente, soprattutto nel lato Gestore (circa € 400 mila), in quanto nel PEF precedente lo stesso aveva rinunciato a costi riconoscibili per oltre € 700 mila.

Componente	MTR 2021			MTR-2 annualità 2022			Differenza Gestore		
	Gestore	Comune	TOT	Gestore	Comune	TOT	Gestore	Comune	TOT
CRT	352.570	0	352.570	315.272	0	315.272	-37.299	0	-37.299
CTS	427.775	0	427.775	406.935	0	406.935	-20.840	0	-20.840
CTR	448.405	0	448.405	381.313	0	381.313	-67.092	0	-67.092
CRD	1.326.872	171.216	1.498.088	1.195.207	174.894	1.370.101	-131.665	3.678	-127.987
AR	34.008	0	34.008	36.339	0	36.339	2.331	0	2.331
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0	0	0
$b(AR)$	20.405	0	20.405	21.803	0	21.803	1.398	0	1.398
AR_{sc}	332.736	0	332.736	311.847	0	311.847	-20.889	0	-20.889
Fattore di Sharing ω	0,84			0	0	0	-1	0	-1
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$		0,84	0	0,66	0,66	0,66	-279.498	0	-279.498
Ricavi dopo lo sharing $b(1+\omega)AR_{sc}$	279.498	0	33.828	205.819	0	205.819	#RIF!	0	#RIF!
Componente a conguaglio RC_{totTV}	35.402	-69.524	-34.121	90.972	0	90.972	55.570	69.524	125.093
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		172.887	172.887	0	240.764	240.764	0	67.877	67.877
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) 4.5 del MTR-2 -				0	0	0	0	0	0
$\sum TV$ dopo detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.291.121	274.580	2.565.702	2.162.076	415.658	2.577.734	-129.046	141.078	12.033
CSL	685.416	0	685.416	849.436	0	849.436	164.021	0	164.021
CARC	0	169.555	169.555	0	138.289	138.289	0	-31.267	-31.267
CGG	563.558	0	563.558	539.338	0	539.338	-24.220	0	-24.220
CCD	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COAL	1.056	102.178	103.234	24.631	101.268	125.899	23.575	-910	22.665
CC	564.614	271.733	836.347	563.969	239.557	803.526	-645	-32.176	-32.821
Ammortamenti Amm	136.320		136.320	134.786	0	134.786	-1.535	0	-1.535
Accantonamenti Acc			0	15.465	247.205	262.670	15.465	247.205	262.670
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			0	0	0	0	0	0	0
- di cui per crediti		247.756	247.756	15.465	247.205	262.670	15.465	-551	14.915
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	9.147		9.147	0	0	0	-9.147	0	-9.147
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			0	0	0	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	118.167		118.167	55.722	0	55.722	-62.446	0	-62.446
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC			0	0	0	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale art. 13.11 del MTR-2 Ckproprietari			0	0	0	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	263.635	247.756	511.390	205.973	247.205	158.076	-57.662	-551	-58.213
Componente a conguaglio RC_{totTF}	248.762	32.984	281.745	-20.475	-		-269.237	-32.984	-302.220
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		169.244	169.244		102.766		0	-66.478	-66.478
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			0		0	0	0	0	0
COV	20.000								
$\sum TF$ dopo detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.782.426	721.717	2.504.143	1.598.903	589.528	2.188.432	-183.523	-132.188	-315.711
$Ta=TV+TF$ dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	3.360.886	996.297	4.357.183	3.760.979	1.005.187	4.766.166	400.092	8.890	408.982

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-2, l'adozione di un PEF che presenta il superamento del limite alla crescita tariffaria con la conseguente presentazione di specifica istanza, rappresenta una soluzione residuale e di carattere eccezionale, accolta dall'ETC solo nel caso in cui tutte le leve tariffarie previste nel MTR-2 non siano sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

In particolare, il comma 4.5 del MTR-2 stabilisce che *“nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità.”*

Dal comma sopra riportato del MTR-2 emerge con chiarezza che prima di procedere al superamento del limite alla crescita l'ETC è tenuto a valutare una rimodulazione degli importi, spalmando gli importi fra le diverse annualità del PEF pluriennale.

Inoltre, il successivo comma 4.6 del MTR-2 prevede che *“ove gli Enti territorialmente competenti ritengano necessario, [...] il superamento del limite alla crescita tariffaria, i medesimi presentano all'Autorità una relazione attestante:*

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;*
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS_a e CTR_a;*
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b_a in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;*
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;*
- le valutazioni relative all'allocazione temporale dei conguagli.”*

Riguardo alla qualità ed efficienza delle prestazioni ambientali il Comune si posiziona nel livello avanzato, raggiungendo un elevato livello di prestazioni ad un costo inferiore al fabbisogno standard, come riportato nella tabella di cui al precedente paragrafo 5.1.1.

Con riferimento alla valutazione del fattore di sharing, al fine di minimizzare l'incremento tariffario, l'ETC ha fissato il coefficiente “ b_a ” nel suo estremo superiore, pari cioè a 0,6. Inoltre, non sono state valorizzate le componenti tariffarie, aventi natura previsionale, sottese alla copertura dei maggiori costi per miglioramenti di qualità o aumento del perimetro di servizio.

Questa ATA, evidenziato il superamento del limite alla crescita ha inviato nota formale ad entrambi i Gestori del ciclo integrato dei rifiuti al fine di verificare se eventuali rimodulazioni o detrazioni ex art. 4.6 del. 363/2021 di costi ammissibili a riconoscimento tariffario, comprometterebbero l'equilibrio economico e finanziario. A riscontro di suddetta nota:

- l'Amministrazione comunale, con riferimento alle attività gestite in economia, ha comunicato la possibilità di azzerare la componente “R” (remunerazione del capitale) riconosciuta dal MTR-2 ed i conguagli per il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile/fissa con riferimento alla medesima annualità (a-2), garantendo comunque il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- il Gestore con prot. 1607 del 08/04/2022 (prot. ATA 1720) ha risposto:

“Con riferimento alla vostra comunicazione del 4 aprile u.s. pervenuta a mezzo pec, in premessa è necessario ribadire quanto da voi osservato in merito alle situazioni di criticità già riscontrate nella predisposizione dei piani economici finanziari ex MTR per le annualità 2020e 2021 con un disallineamento fra entrate tariffarie e costi del servizio non legato a situazioni contingenti.

A tal proposito, la società nel corso del 2021, a seguito delle richieste di riduzione dei costi ammissibili in capo al gestore, aveva appositamente convocato l'Assemblea dei Soci il 09/07/2021 e successivamente, su mandato della stessa Assemblea, il Consiglio di Amministrazione del 16/07/2021 si era espresso favorevolmente alla decurtazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per l'anno 2021.

Pertanto, la società nella lettera inoltrata in pari data, a prot. 2970, che per comodità si allega alla presente, oltre all'adesione della decurtazione in questione, richiedeva ai fini del ripristino in forma progressiva dell'equilibrio economico del contratto di servizio, una integrazione dello stesso di € 145.000 a valere già dall'esercizio 2021, anche per procedere normativamente con l'eterointegrazione del contratto secondo le modalità previste dall'ARERA.

Viste le dinamiche inflattive che interessano la struttura dei costi del budget 2022, con particolare riferimento ai costi energetici, la scrivente, considerato che l'integrazione del corrispettivo di cui sopra non ha avuto alcun seguito, ritiene opportuno non aderire alla richiesta pervenuta, in quanto diventa strettamente necessario ricondurre il corrispettivo del contratto di servizi oagli effettivi costi sostenuti.

Alla luce di quanto sopra riportato, nonostante questo ETC abbia valutato e adottato le eventuali leve discrezionali al fine di minimizzare gli impatti tariffari, permane il superamento del limite alla crescita, così come indicato nelle tabelle 1 e 2 della presente relazione.

Al fine di garantire che il superamento del limite della crescita venga accolto con l'unico scopo di coprire costi del servizio effettivamente sostenuti per la gestione operativa, nel seguito vengono riportate le elaborazioni effettuate dall'ETC al fine di mitigare l'entità del valore "delta ($\sum T_{a-\sum T_{max}}$)", sterilizzando in particolare le componenti di marginalità riconosciute dal Metodo.

Si è in primo luogo proceduto ad annullare i seguenti importi nel PEF derivanti dal riconoscimento di marginalità ai Gestori, che si ritengono non possano essere ammesse a copertura tariffaria in caso si evidenzi un superamento del limite alla crescita.

- Detrazione nell'annualità 2022 di circa € 120 mila della componente tariffaria "CTR" (per il Gestore) al fine di sterilizzare le marginalità riconosciute nella modulazione del fattore di sharing, così come indicato nella tabella seguente:

Comune Fabriano - Anconambiente	Anno 2022 Anconambiente
Proventi Totali della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	36.339
Proventi AR dopo sharing b(AR)	21.803
Marginalità al Gestore AR	14.536
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	311.847
Ricavi AR _{sc} dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	205.819
Marginalità al Gestore AR_{sc}	106.028
Totale marginalità per il Gestore	120.564
Detrazioni ax. Art. 4.6 apportate in CTR Gestore	120.564

- Detrazione nell'annualità 2022 di circa € 56 mila alla componente tariffaria "R". Tale detrazione è propedeutica ad annullare la marginalità garantita al Gestore conseguente alla remunerazione del capitale investito per la parte eccedente la copertura degli oneri finanziari e fiscali sopportati. In via prudenziale è stata stimata in tal senso una decurtazione pari al 50% del valore complessivamente quantificato per tale componente, come dettagliato nella tabella seguente:

PEF COMUNE DI FABRIANO - DETRAZIONI COMPONENTE "R" REMUNERAZIONE		2022		
		ANCONAMBIENTE	COMUNE	TOTALE
Immobilizzazioni nette	IMN _a	1.389.316		1.389.316
Capitale circolante netto	CCN _a	608.117	209.140	817.257
Poste rettificative	PR _a	299.047	-	299.047
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	1.698.386	209.140	1.907.526
WACC		6,3%	6,3%	6,3%
Remunerazione del capitale netto "time lag"		106.998	13.176	120.174
IMN dal 2018		444.558	0	444.558
time lag investimenti realizzati post 2017		1,0%	1,0%	1,0%
Remunerazione "time lag"		4.446	0	4.446
Totale remunerazione del capitale investito "R"		111.444	13.176	124.620
Detrazioni ax. Art. 4.6 apportate in "R" (50% Gestore e 100% Comune totale)		55.722	13.176	68.898

Ne consegue che per garantire nelle annualità successive al 2022 il rispetto del limite della crescita tariffaria, sono state operate detrazioni nell'intero quadriennio, come di seguito riepilogato.

	2022			2023		
	Anconambiente	Comune	TOTALE	Anconambiente	Comune	TOTALE
MTR-2	3.937.265	1.018.362	4.955.627	3.936.612	1.019.332	4.955.944
CTR (Sharing)	120.564		120.564	98.713		98.713
R	55.722	13.176	68.898		14.807	14.807
Importo dopo detraz. Art. 4.6	3.760.979	1.005.187	4.766.166	3.837.899	1.004.526	4.842.424

	2024			2025		
	Anconambiente	Comune	TOTALE	Anconambiente	Comune	TOTALE
MTR-2	3.933.459	1.019.332	4.952.791	3.954.338	1.019.332	4.973.670
CTR (Sharing)	18.081		18.081			-
R		14.807	14.807		14.807	14.807
Importo dopo detraz. Art. 4.6	3.915.377	1.004.526	4.919.903	3.954.338	1.004.526	4.958.863

Apportando le modifiche sopra illustrate, il valore complessivo del PEF per ciascun anno del quadriennio 2022-2025 presenta la situazione riportata nella tabella seguente, limitando alla sola all'annualità 2022 il superamento del limite di crescita tariffaria (incremento pari al 9,39%).

Verifica del limite di crescita	2022	2023	2024	2025
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
$(1+\rho)$	1,0160	1,0160	1,0160	1,0160
$\sum T_a$	4.766.166	4.842.424	4.919.903	4.958.863
$\sum T_{a-1}$	4.357.183	4.766.166	4.842.424	4.919.903
Variazione tariffaria percentuale	9,39%	1,60%	1,60%	0,79%
$\sum T_{\max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	4.426.898	4.842.424	4.919.903	4.958.863
delta ($\sum T_a - \sum T_{\max}$)	339.268	0	0	0
TV dopo distribuzione delta ($\sum T - \sum T_{\max}$)	2.577.734	2.597.221	2.586.880	2.604.961
TF dopo distribuzione delta ($\sum T - \sum T_{\max}$)	2.188.432	2.245.204	2.333.023	2.353.902
T=TV+TF dopo distribuzione delta ($\sum T - \sum T_{\max}$)	4.766.166	4.842.424	4.919.903	4.958.863

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del MTR-2 ARERA con prot. 1919 del 21/04/2022 si è proceduto ad informare i Gestori delle modifiche apportate.

Alla luce di quanto premesso, l'ATA, in qualità di ETC per la predisposizione del PEF nel bacino tariffario in oggetto, ritenuto che siano state adottate e verificate tutte le leve discrezionali a disposizione per limitare l'impatto tariffario, rileva per l'anno 2022 a necessità di garantire l'equilibrio economico e finanziario unicamente con il superamento del limite alla crescita.

Tale relazione redatta in attuazione a quanto previsto dall'art. 4.4 della Delibera 363/2021/R/rif è propedeutica ai seguiti di competenza.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 che sono state valorizzate sono le seguenti:

	2022	2023	2024	2025
Contributo MIUR 2020 - PARTE VARIABILE	27.842	27.842	27.842	27.842
Contributo MIUR - PARTE FISSA	-	-	-	-
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 – TOTALE	27.842	27.842	27.842	27.842
